

I'annuncio in tv

Il Papa da Fazio, nomine in diretta

BORGO PIO

20_01_2025



Ospite di Fabio Fazio per la terza volta a *Che Tempo Che Fa*, Papa Francesco ha riproposto il consueto repertorio: «il migrante va accolto, accompagnato, promosso e integrato», e ancora i migranti come soluzione al vuoto demografico («L'Italia in questo momento ha un'età media di 46 anni. Pensa! 46. Non fa figli. Faccia entrare i migranti!»), gli aneddoti giovanili e l'ennesimo *spot* alla Ong di Luca Casarini (in questo caso con

l'elogio a don Mattia Ferrari). Non è bastato neanche il nuovo libro autobiografico firmato Francesco (*Spera*) ad accendere l'interesse dei media, che hanno dato più risalto alla presenza di Cecilia Sala in trasmissione.

Qualcosa di nuovo però c'è ed è la nomina in tv di suor Raffaella Petrini, che passa dalla segreteria alla presidenza del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano. Rispondendo alla domanda di Fazio sulle donne nella Chiesa e sulla recente nomina di suor Brambilla a prefetto del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, il Papa ha detto che «Il lavoro delle donne nelle curie è una cosa che è andata lentamente e si è compresa bene. Adesso ne abbiamo tante. Per esempio, per scegliere i vescovi: nella Commissione ci sono tre donne che scelgono i nuovi vescovi». E prima di concludere ripetendo il fioretto edificante di Ursula von der Leyen ([già detto lo scorso 9 dicembre](#)) ha sganciato l'annuncio in tv: «*Nel Governatorato, la vice-governatrice, che diventerà governatrice a marzo, è una suora*».

Papa Francesco non è nuovo alle nomine annunciate direttamente (magari con l'effetto sorpresa per i futuri cardinali che sentono pronunciare il proprio nome, e qualche effetto collaterale per chi invece ha dovuto [disdire dopo l'annuncio pubblico](#)). Ma se la finestra dell'*Angelus* può bypassare il Bollettino della Sala Stampa, non si può fare a meno di chiedersi se il salotto di Fabio Fazio sia il luogo più appropriato per le nomine. E più in generale, a che servono le comparsate nei programmi *mainstream* il cui unico esito è quello di ridurre il ruolo del Papa a quello di un qualsiasi opinionista. Qualche *dubia* sarà quantomeno lecito...